




<p>Sistema Socio Sanitario</p>  Ospedale Maggiore  Regione Lombardia ASST Crema	<p><b>INFORMATIVA</b> <b>per TERAPIE PERCUTANEE</b></p>	 <p>Rev. 0 10/07/2014 Pagina 1 di 3</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE

Gentile Signora/e \_\_\_\_\_, come le è stato detto dal medico Dott. \_\_\_\_\_, per proseguire nel percorso di diagnosi/cura della sua malattia \_\_\_\_\_ è indicato eseguire TERAPIE PERCUTANEE ECOGUIDATE DELLE LESIONI BENIGNE E MALIGNI DEL FEGATO

Le diamo alcune informazioni che l'aiuteranno a prendere una decisione consapevole.

### Che cos'è?

Le più comunemente usate sono : 1) la terapia con calore, ottenuto mediante un ago elettrodo a radiofrequenza (RF) e, 2) l'Alcolizzazione, indicata con la sigla PEI (percutaneous ethanol injection) . Entrambe vengono eseguite per via **PERCUTANEA** cioè introducendo un ago o un ago-elettrodo attraverso la cute sotto la guida ecografica. La scelta tra RF e PEI e' determinata sia dal tipo di tumore che dalla sua sede all'interno del fegato.

### A cosa servono le terapie locoregionali dei tumori epatici? .

Una lesione benigna o maligna del fegato può essere distrutta per mezzo di terapie locoregionali.

### Come si eseguono?

1. La **RF** consiste nell'introduzione all'interno del nodulo neoplastico da trattare della punta di un ago elettrodo per mezzo della guida ecografica. L'ago-elettrodo e' in grado di generare nel tessuto malato situato attorno alla sua punta temperature comprese tra i 90 ed i 115 °C e quindi di distruggere il tessuto neoplastico. Con questa tecnica lesioni del diametro fino a 4-5 cm possono essere trattate in una o due sedute. Questa tecnica, al contrario dell'alcol, può essere utilizzata in tutti i tipi di noduli. Per il trattamento di noduli di dimensioni superiori a 4 cm o con configurazione irregolare la RF può essere preceduta da chiusura dei vasi che nutrono il nodulo neoplastico, tramite embolizzazione o chiusura transitoria con palloncino dell'arteria epatica. Queste procedure richiedono il cateterismo dell'arteria femorale (all'inguine).

Il trattamento con RF viene eseguito con anestesia locale; in alcuni casi può essere necessaria sedazione profonda.

2. La **PEI** consiste nell'introduzione di alcol etilico dentro il nodulo neoplastico da trattare. Utilizzando un ago sottile la cui punta e' stata posizionata per mezzo della guida ecografica nel nodulo neoplastico, si inietta l'alcol etilico. La PEI e' largamente usata nella pratica clinica ed i risultati ottenuti per noduli di tumore primitivo del fegato con diametro inferiore ai 3.5 cm sono simili a quelli della chirurgia. Il trattamento completo richiede sedute multiple (per noduli del diametro compreso tra i 2.0 ed i 3.5 cm sono in genere richieste dalle 8 alle 12 sedute).

**Quali possibili disturbi / complicanze durante e/o dopo il trattamento?**

Nessun medico può garantire il successo e l'assenza di rischi legati alle manovre invasive da lui eseguite. Si deve poi ricordare che talora persino piccole complicazioni possono essere seguite, per una serie di circostanze sfortunate, da situazioni gravi, persino pericolose per la vita.

RF : E' possibile, in una minoranza di casi, la comparsa di dolore durante il trattamento. Le complicanze di rilievo riportate (ad es. emoperitoneo) sono molto rare ; e' stato descritto in letteratura una sola complicanza fatale. Se prima della RF viene praticata embolizzazione o chiusura con palloncino dell'arteria epatica possono verificarsi, raramente, complicanze legate alla procedura intravascolare (complicanze vascolari, complicanze epatocolecistiche).

PEI : L'effetto indesiderato più frequente e' la comparsa di dolore durante l'iniezione dell'alcol. Le complicanze maggiori sono rare ma possibili (mortalità 1/1000 o meno).




**Punti di attenzione**

In riferimento alla Sua personale situazione, sono presenti i seguenti elementi di rischio e possibili specifiche complicazioni, che vengono presi in considerazione nella decisione di eseguire questo trattamento:

.....

**Vi sono alternative al trattamento?**

Le possibili alternative dipendono dalle singole e specifiche situazioni di ogni paziente. Nel Suo caso il dottor ....., Le ha spiegato che consistono in: .....

<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Ospedale Maggiore</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p><b>INFORMATIVA</b> <b>per TERAPIE PERCUTANEE</b></p>	<p></p> <p>Rev. 0 10/07/2014 Pagina 3 di 3</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## QUALI SONO I POSSIBILI ESITI DEL NON TRATTAMENTO?

Se decide di non sottoporsi a questo esame/cura La informiamo che:

.....

.....

Se le informazioni che ha ricevuto non le sembrano chiare o se ha bisogno di altre informazioni, chiedi un ulteriore colloquio di approfondimento con il medico. Può essere utile fare una lista di domande che si desidera porre ai medici e, se crede, farsi accompagnare da un familiare (o da altra persona di sua fiducia) al colloquio.

E' un suo diritto chiedere spiegazioni, perché è importante che abbia la consapevolezza di come il trattamento sarà effettuato e di quali conseguenze avrà per Lei.

Se pensa di non essere in grado di decidere subito, potrà sempre chiedere che le sia lasciato altro tempo per riflettere.

Esprima il suo consenso informato all'esecuzione dell'esame/terapia in piena coscienza e libertà, sapendo che Lei ha la possibilità di revocare il consenso dato in qualsiasi momento.

In caso di rifiuto del trattamento sarà comunque assicurata la continuità dell'assistenza personale e delle cure di tipo complementare o palliativo individuate dal medico tra quelle disponibili nella nostra Azienda o presso altre strutture.